



Delibera di Giunta n.59 del 15 dicembre 2014

**Oggetto: Ciclo delle performance – Albero delle performance –
Regolamento OIV.**

L'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di Dicembre nella sede della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta, a seguito di apposita convocazione, si è riunita la Giunta Camerale composta dai Signori:

<u>Nome</u>	<u>Rappresentante</u>	<u>settore</u>	<u>Presente/Assente</u>
1) Antonio Calogero Montante	Industria	Presidente	Presente
2) Calogero Giuseppe Valenza	Agricoltura	Vice Presidente	Presente
3) Ludovica Lattuca	Commercio	Componente	Presente
4) Giovanni Lillo Randazzo	Commercio	“	Presente
5) Beniamino Tarcisio Sberna	Artigianato	“	Presente

Assiste il Segretario Generale Dott. Guido Barcellona.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1) Dott. Agatino Rizzo	Presidente	Assente G.
2) Dott. Silvestro Baudo	Componente	Presente
3) Dott. Calogero Guagliano	Componente	Assente G.

Si dà atto della verifica del numero legale dei presenti al momento della assunzione della presente delibera

Riferisce il Segretario Generale Dott. Guido Barcellona

L'evoluzione della pubblica amministrazione, da un modello puramente erogatore di servizi a soggetto capace di interagire con tutti gli Organismi siano essi istituzionali che economici presenti sul territorio, ha fatto sì che l'Ente assumesse impegni concreti in termini di definizione di linee strategiche e programmatiche attraverso la cui attuazione compiere il pieno raggiungimento della propria mission istituzionale.

Il programma di azione della Camera di Commercio trae le proprie mosse da alcuni punti fondamentali: da un lato la necessità di assicurare l'efficienza dell'azione amministrativa per garantire all'utente/cliente servizi di qualità, da cui deriva l'obbligo di investire nell'organizzazione interna per la semplificazione, l'ammodernamento e lo snellimento delle procedure, dall'altro la necessità di sostenere ed accrescere la competitività del tessuto economico imprenditoriale con azioni in grado di contrastare il particolare momento congiunturale.

Sono state quindi individuate tre linee strategiche di intervento:

- **Competitività del territorio**
- **Competitività dell' Ente**
- **Competitività delle imprese**

Secondo quanto previsto dall'art.10 comma 1 del D.lgs. 150/2009 il presente Piano della Performance ha lo scopo di assicurare "la qualità, la comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance".

La "qualità della rappresentazione della performance" viene garantita attraverso l'esplicitazione del processo e delle modalità con le quali sono stati formulati gli obiettivi di questa Amministrazione e la loro articolazione. La "comprensibilità della rappresentazione della performance" viene garantita dal presente documento attraverso l'esplicitazione del legame tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione.

La garanzia di una facile lettura del piano favorisce la comprensione della performance dell'Ente intesa come risposta ai bisogni della collettività. Infine, "l'attendibilità della rappresentazione della performance" viene assicurata dalla verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, temi e soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, KPI e target).

Oltre a rispettare i requisiti previsti dal DLGS 150/2009, il Piano della Performance diviene un mezzo utile all'ottenimento di importanti vantaggi a livello organizzativo e gestionale consentendo di individuare ed incorporare le attese degli stakeholder, favorire una effettiva rendicontazione e trasparenza, facilitando i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, e migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Il processo di redazione del Piano della Performance si inserisce nell'ambito del più complessivo processo di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente.

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma Pluriennale. Tale programma è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato dell'organo politico-amministrativo.

In questo documento viene definito il mandato istituzionale, la mission e la vision dell'Ente e le priorità strategiche da realizzare nell'ambito del mandato.

Sulla base delle priorità strategiche definite nel programma pluriennale è stato predisposto il Piano della Performance, attraverso le indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.

Il processo è stato realizzato partendo dai documenti di programmazione (RPP, preventivo economico e budget direzionale) e mutuando dagli stessi, con le opportune integrazioni, il Piano della Performance. In buona sostanza oggi vanno formalmente in approvazione gli obiettivi per l'esercizio corrente ancorché definiti già da tempo in assenza dell'adozione del ciclo delle performance.

In data 27 novembre 2014 il Nucleo di Valutazione ha validato il Piano della Performance e l'Albero della Performance 2014.

Per quanto evidenziato, si sottopongono alla Giunta i predetti documenti validati per i provvedimenti consequenziali.

Inoltre, in riferimento alla Delibera di Giunta Camerale n.47 dell'11 novembre 2014 con la quale è stato, tra l'altro approvato il Regolamento per la Costituzione e Funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione - OIV - si è constatato che nel testo pubblicato sul sito, all'art.4, vi è un refuso.

Pertanto, si propone alla Giunta di volere riesaminare il predetto Regolamento e di sottoporlo al Consiglio Camerale per l'approvazione.

*Il Segretario Generale
Dott. Guido Barcellona*

LA GIUNTA CAMERALE

Letta la superiore Relazione;

Visto il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580;

Visto il Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

Esaminata la Relazione di cui in argomento;

Vista la Delibera n.47 dell'11 novembre 2014;

Ritenuto di riesaminare il Regolamento per la Costituzione e Funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione, nella stesura corretta;

Senza eccezioni né rilievi da parte del collegio sindacale;

A VOTI UNANIMI palesemente espressi, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano della Performance e l'Albero della Performance 2014 della Camera di Commercio di Caltanissetta che vengono allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante;
 - 2) di approvare il Regolamento per la Costituzione e Funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Caltanissetta che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;
 - 3) di proporre al Consiglio Camerale il Regolamento di cui al precedente punto 2), per l'approvazione;
 - 4) di dare al presente provvedimento carattere di immediata esecutività.
-

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
CALTANISSETTA

SEDUTA DELLA GIUNTA CAMERALE
DEL 15 dicembre 2014

**Delibera n.59 Oggetto: Ciclo delle performance – Albero delle
performance – Regolamento OIV.**

<u>VERIFICA DELLA VOTAZIONE :</u>	FAVOREVOLI	CONTRARI
- Calogero Giuseppe Valenza	<u> FIRMATO </u>	_____
- Ludovica Lattuca	<u> FIRMATO </u>	_____
- Giovanni Lillo Randazzo	<u> FIRMATO </u>	_____
- Beniamino Tarcisio Sberna	<u> FIRMATO </u>	_____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Guido Barcellona

IL PRESIDENTE
F.to Cav. Lav. Antonio Calogero Montante



Piano della Performance 2014

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
Caltanissetta**



Indice

I.	Presentazione del Piano.....	3
II.	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni...	5
III.	L'Amministrazione in cifre.....	6
IV.	Mandato istituzionale e Missione.....	7
V.	Chi siamo.....	10
VI.	Cosa facciamo.....	11
VII.	Come operiamo.....	13
VIII.	Analisi del contesto	
	VIII.1 Analisi del contesto esterno.....	14
	VIII.2 Analisi del contesto interno.....	17
IX.	Albero della performance 2014.....	21
X.	Dotazione organica.....	21
XI.	Obiettivi Strategici CCIAA.....	22

I. Presentazione del Piano

L'evoluzione della pubblica amministrazione, da un modello puramente erogatore di servizi a soggetto capace di interagire con tutti gli Organismi siano essi istituzionali che economici presenti sul territorio, ha fatto sì che l'Ente assumesse impegni concreti in termini di definizione di linee strategiche e programmatiche attraverso la cui attuazione compiere il pieno raggiungimento della propria mission istituzionale.

Il programma di azione della Camera di Commercio trae le proprie mosse da alcuni punti fondamentali: da un lato la necessità di assicurare l'efficienza dell'azione amministrativa per garantire all'utente/cliente servizi di qualità, da cui deriva l'obbligo di investire nell'organizzazione interna per la semplificazione, l'ammodernamento e lo snellimento delle procedure, dall'altro la necessità di sostenere ed accrescere la competitività del tessuto economico imprenditoriale con azioni in grado di contrastare il particolare momento congiunturale.

Sono state quindi individuate tre linee strategiche di intervento:

- **Competitività del territorio**
- **Competitività dell'Ente**
- **Competitività delle imprese**

Secondo quanto previsto dall'art.10 comma 1 del D.lgs. 150/2009 il presente Piano della Performance ha lo scopo di assicurare "la qualità, la comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance".

La "qualità della rappresentazione della performance" viene garantita attraverso l'esplicitazione del processo e delle modalità con le quali sono stati formulati gli obiettivi di questa Amministrazione e la loro articolazione. La "comprensibilità della rappresentazione della performance" viene garantita dal presente documento attraverso l'esplicitazione del legame tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione.

La garanzia di una facile lettura del piano favorisce la comprensione della performance dell'Ente intesa come risposta ai bisogni della collettività. Infine, "l'attendibilità della rappresentazione della performance" viene assicurata dalla verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, temi e soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, KPI e target).



Oltre a rispettare i requisiti previsti dal DLGS 150/2009, il Piano della Performance diviene un mezzo utile all'ottenimento di importanti vantaggi a livello organizzativo e gestionale consentendo di individuare ed incorporare le attese degli stakeholder, favorire una effettiva rendicontazione e trasparenza, facilitando i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, e migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.



II. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

Il processo di redazione del Piano della Performance si inserisce nell'ambito del più complessivo processo di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente.

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma Pluriennale. Tale programma è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato dell'organo politico-amministrativo.

In questo documento viene definito il mandato istituzionale, la mission e la vision dell'Ente e le priorità strategiche da realizzare nell'ambito del mandato.

Sulla base delle priorità strategiche definite nel programma pluriennale è stato predisposto il Piano della Performance, attraverso le indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.

Il processo è stato realizzato partendo dai documenti di programmazione (RPP, preventivo economico e budget direzionale) e mutuando dagli stessi, con le opportune integrazioni, il Piano della Performance.



III. L'Amministrazione in cifre

Sedi della Camera di Commercio e delle sue Aziende speciali

CCIAA	Indirizzo	Sito Internet	Telefono
CALTANISSETTA	Corso Vittorio Emanuele, 38 93100 Caltanissetta	www.cameracommercio.cl.it	0934530611

Personale

N. Dipendenti CCIAA	16
N. Dirigenti	1
Segretario Generale	1
Personale a tempo determinato	41

Imprese iscritte e tasso di crescita

Anno	Saldo	Tasso crescita
2011	25.039	- 1,8
2012	24.968	- 0,3
2013	24.915	- 0,2

IV. Mandato istituzionale e Missione

Le Camere di Commercio svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni, e agli enti locali, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese. Le Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, esercitano, inoltre, le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle regioni, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali, uniformando la loro azione al principio di sussidiarietà.

Nella definizione della vision i concetti chiave della cultura camerale, sono sviluppo, territorio, imprese, crescita, equilibrio, innovazione, servizio, mercato e si intrecciano con l'espressione di altri imprescindibili valori immateriali, quali l'eticità e il rigore morale, la tutela e la crescita del patrimonio di saperi.

La Camera di Commercio di Caltanissetta vuole favorire la crescita dell'imprenditorialità attraverso il rafforzamento, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese e del sistema economico locale, sviluppando le capacità di lettura ed interpretazione delle esigenze del territorio e sostenere con particolare impegno l'interesse del sistema delle imprese locali a livello istituzionale.

L'azione della Camera di Commercio di Caltanissetta poggia sulla capacità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione di progetti, operare con efficacia ed efficienza, moltiplicare le risorse immesse nel sistema economico locale e soprattutto indirizzare la definizione e l'attuazione delle politiche di sviluppo locale raggiungendo obiettivi significativi e sfidanti.

La Camera di Commercio, intende soddisfare queste molteplici esigenze e aspirazioni: vuole rappresentare un impegno fondamentale, una modalità di azione politica efficace e nello stesso tempo esprimere un'attenzione particolare al territorio con una visione avveniristica guidata da un approccio realistico.

Il suo Programma costituisce la maturazione di un percorso di rilettura delle linee di indirizzo del passato, con tracce che si armonizzano in una naturale continuità ed evoluzione, raccogliendo gli input segnalati dal territorio per l'elaborazione di politiche che sappiano fare emergere le potenzialità del

sistema della provincia di Caltanissetta, al fine di esaltarne i punti di forza e le eccellenze.

La Camera di Commercio non è dunque un semplice soggetto burocratico che eroga servizi previsti dalla norma, ma è una Istituzione che si qualifica per il proprio ruolo di motore di crescita.

La sua mission è quella di contribuire alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività delle imprese a diversi livelli, per consolidare e sviluppare il proprio ruolo nell'ordinamento, nelle politiche di sviluppo delle economie locali, e nei processi di riqualificazione dell'Amministrazione Pubblica.

Il criterio privilegiato con cui la Camera intende operare per migliorare il quadro complessivo dei servizi alle imprese continuerà a essere la sussidiarietà, intesa come costante ricerca dell'integrazione con il mondo associativo, criterio che è ormai diventato riferimento permanente della sua azione di sviluppo nel territorio.

L'Ente camerale intende proporsi come Istituzione moderna in continuo confronto con l'ambiente esterno.

Per tradurre quest'aspirazione di fondo in comportamenti e modalità di azione coerenti, è necessario muoversi contemporaneamente in almeno due direzioni, sul fronte esterno e su quello interno.

Sul fronte esterno, appare indispensabile, partendo da una visione sistemica del contesto, dei suoi punti di forza e debolezza, delle sue prospettive future nei confronti di altre aree territoriali nazionali ed internazionali, elaborare una vera e propria strategia di alleanze ai vari livelli. Sul piano interno, mettersi costantemente in discussione significa anche migliorare i processi interni, e saper costantemente orientare le attività nella direzione indicata dall'utenza.

Se questo è l'obiettivo ultimo, occorre in primo luogo puntare alla massima trasparenza, in modo da rendere l'operato della Camera immediatamente conoscibile da chiunque, portando avanti l'impegno di rendicontazione delle attività.

D'altra parte, in un'ottica di continuo miglioramento del servizio e di dialogo aperto con i cittadini, è sempre più necessario che l'Ente si metta nelle condizioni di conoscere il punto di vista degli utenti. Ciò porterà ad estendere l'indagine di customer satisfaction per rilevare il grado di soddisfazione dei diversi servizi erogati.

Presupposto fondamentale è che la struttura organizzativa sia adeguatamente attrezzata e che sia in grado non solo di assorbire il cambiamento continuo, ma anche di anticiparlo.

L'obiettivo ambizioso che l'Ente camerale si pone è quello di costruire attorno ai settori più rilevanti dell'economia provinciale, un modello virtuoso di



crescita, i cui benefici possano essere condivisi dall'intero territorio, con un conseguente aumento del benessere economico diffuso.

La Camera di Commercio vuole proporsi nella veste di soggetto di stimolo e di aggregazione al fine di affrontare, congiuntamente a tutti gli attori provinciali e non solo, lo sviluppo dei temi che condizionano la crescita del benessere collettivo.

In tal modo, il soggetto pubblico potrà essere considerato come reale agente di sviluppo locale, in prima linea nella programmazione e nella pianificazione della crescita di un territorio.



V. Chi siamo

La Camera di Commercio di Caltanissetta è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, coincidente con la provincia, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale.

Nel corso della sua storia, la Camera ha ampliato il suo campo di azione nell'ambito dei servizi a supporto delle imprese e oggi è l'interfaccia tra l'economia reale del Paese e la Pubblica Amministrazione.

Inoltre ha incrementato le proprie attività anche per i comuni cittadini svincolandosi dall'esclusivo interesse per le imprese. In tale ottica gestisce, tra le sue altre funzioni caratterizzate dall'interesse per la fede pubblica (ad es. metrologia legale), anche servizi quali la conciliazione e la mediazione cui possono rivolgersi sia i consumatori per dirimere controversie con i fornitori di beni e servizi ma anche privati cittadini per questioni tra essi.

VI. Cosa facciamo

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle circa 60.000 imprese che in provincia di Caltanissetta producono, trasportano o scambiano beni e servizi delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio messinese.

La Camera di Commercio di Caltanissetta svolge, in sintesi, tre tipi di attività.

- **Attività amministrative:** tenuta di albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa.

Il miglioramento del livello di efficienza dei servizi da rendere all'utenza, il rispetto della normativa in costante evoluzione, una sempre più estesa applicazione della telematizzazione, rappresentano gli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire.

- **Attività di promozione e informazione economica:** sostegno alla competitività delle imprese, consolidamento e sviluppo della struttura del sistema economico locale (promozione dello sviluppo economico del territorio e monitoraggio), studio e analisi dei dati sull'economia locale.

- **Attività di regolazione del mercato:** composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini, garantire la funzionalità del servizio di rilevazione dei prezzi sul mercato. Il principale obiettivo strategico nell'ambito di tale attività è la promozione degli strumenti di regolazione del mercato e in particolare la massima funzionalità

dei servizi di arbitrato e conciliazione, per consentire un risparmio in termini sia economici che di tempo a favore delle imprese; mediazione, procedimento che consente alle parti in conflitto di trovare un accordo amichevole e di reciproca soddisfazione attraverso l'intervento di un esperto mediatore; metrologia legale per la tutela del consumatore e delle imprese, con l'obiettivo di aumentare i controlli sui prodotti per contribuire alla riduzione della illegalità.



VII. Come operiamo

La Camera di Commercio di Caltanissetta è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 5 membri, eletta dal Consiglio, formato da 28 consiglieri espressi delle categorie economiche maggiormente rappresentative della provincia, dalle organizzazioni sindacali e dai consumatori.

La Giunta è l'organo esecutivo del Consiglio al quale spetta il compito di delineare e tracciare la linea politica che l'Ente deve seguire. E' sua competenza approvare il bilancio previsionale ed il bilancio consuntivo.

Accanto all'area politica lavora una struttura amministrativa composta da dirigenti, funzionari e istruttori di elevata competenza professionale guidata da un Segretario Generale.

La Camera di Commercio di Caltanissetta, oltre ad essere attiva presso la propria sede di Caltanissetta è presente nel comune di Gela con un ufficio in grado di evadere la quasi totalità dei servizi offerti.

Le competenze delle Camere di Commercio vengono svolte in grande prevalenza con l'uso dell'informatica. Al sistema di lavoro camerale, infatti, viene riconosciuta la best practice a livello europeo e, per quanto concerne la gestione del Registro delle Imprese anche a livello mondiale.

La Camera di Commercio è continuamente alla ricerca del miglioramento del rapporto con l'utenza. In questi ultimi mesi ha istituito un nuovo servizio denominato "Punto di accoglienza" attraverso il quale l'utenza viene guidata fino al suo interlocutore camerale.

VIII. Analisi del contesto

VIII.1 Analisi del contesto esterno.

La provincia di Caltanissetta, ha una popolazione di 274.731 abitanti (al 31.12.2013), con un incremento dello 0,83 % rispetto al 2012, in controtendenza con l'anno passato quando risultò sostanzialmente stabile avendo registrato un decremento dello 0,2% rispetto all'anno precedente. Parte di questo aumento, purtroppo, è dato da ex emigrati che, perso il lavoro, ritornano nelle città di origine.

La provincia nissena rimane una delle meno popolate della Sicilia e presenta una struttura insediativa a bassa densità demografica (circa 129,1 abitanti per kmq contro i 198 dell'Italia).

Il 90% del territorio è collinare e vi si distribuiscono 22 comuni con 106.614 famiglie.

La qualità della vita nel nisseno è molto bassa. Nelle graduatorie stilate dai maggiori quotidiani economici e da Legambiente si colloca tra la 96° e la 105° posizione delle 110 province italiane.

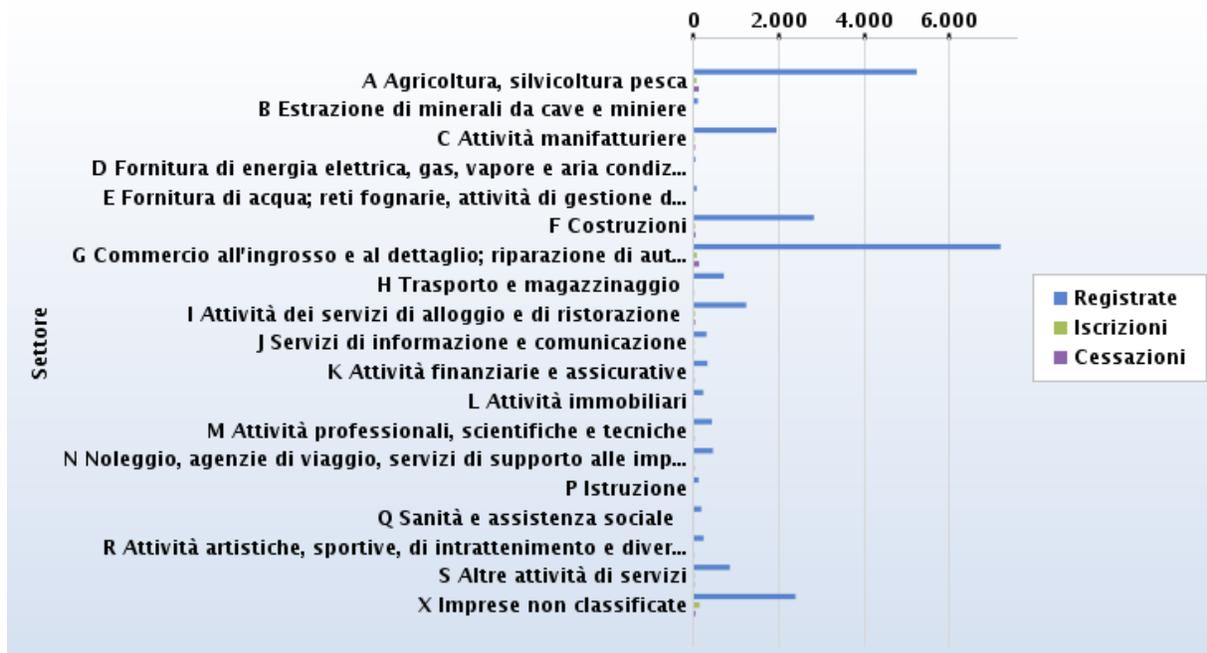
Il valore del reddito pro capite – secondo i dati Tagliacarne - si attesta al 71 % rispetto a quello nazionale mentre i consumi sono pari al 74 %.

La provincia di Caltanissetta pur essendo posta al centro della regione, non è mai riuscita ad assumere una posizione di rilievo nell'ambito economico. Il territorio provinciale, infatti, è sprovvisto di aeroporti e l'unico importante scalo marittimo è il porto di Gela, specializzato però unicamente nella movimentazione dei prodotti petroliferi. Strade e ferrovie sono al di sotto delle esigenze provinciali. Anche le infrastrutture idriche, delle telecomunicazioni e in genere dei servizi alle imprese sono ben al di sotto 4 della media. Il valore infrastrutturale medio calcolato dal Tagliacarne è 82 su 110.

Anche questo anno, purtroppo, non pare abbia consentito all'economia provinciale di riscontrare un capovolgimento della tendenza. La crisi che ha colpito l'intera Europa non accenna a diminuire e le differenze economiche e sociali già esistenti tra nord e sud tendono ad aumentare.

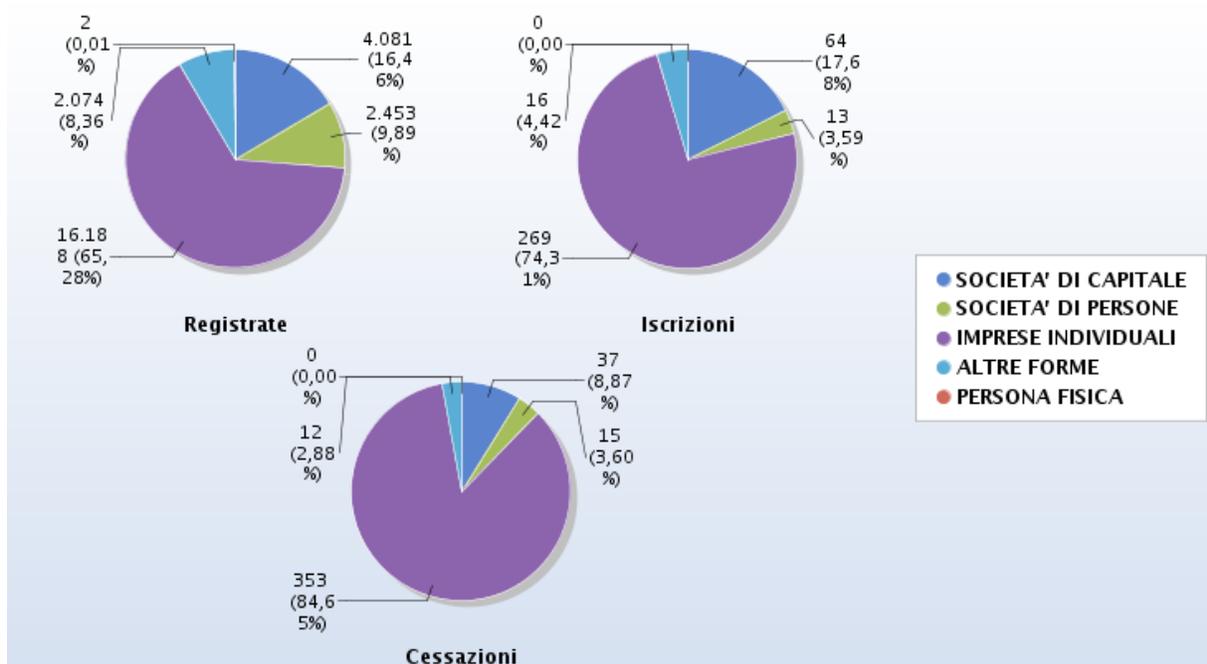
Si continua a rilevare un decremento delle imprese attive, un calo dei consumi ed un aumento della disoccupazione.

Il tessuto economico provinciale, costituito da quasi 25.000 imprese iscritte al Registro delle Imprese, è caratterizzato da una forte presenza del terziario seguita da una buona compagine di imprese agricole come illustrato nella tabella riportata di seguito:



Marginale appare il peso dell'artigianato sul tessuto economico locale che fa della provincia nissena la quinta a minore vocazione artigiana del Paese con una quota pari al 14,8 % (dato 2011).

Per quanto riguarda la tipologia di imprese prevale in maniera spiccata la presenza di imprese individuali, che concorrono per il 65,28% e che collocano la provincia al 22° posto nella relativa graduatoria nazionale.



Si possono individuare alcuni punti di forza del sistema economico nisseno che costituiscono dei fattori di competitività del territorio, anche nell'attuale fase di incertezza sugli esiti della crisi in atto:

- La presenza di numerose imprese agricole e tra queste molte che hanno scelto di perseguire l'obiettivo dell'alta qualità e delle colture biologiche. Talune, soprattutto nei settori vitivinicolo e oleario, con produzioni di eccellenza qualitativa, che si sono affermate anche nella esportazione dei prodotti;
- la posizione baricentrica nell'ambito regionale.

I punti di debolezza del sistema sono:

- un sistema bancario ancora poco propenso alla concessione del credito e con tassi di interesse tra i più elevati a livello regionale e nazionale;
- una dotazione infrastrutturale di bassissimo livello e scarsa competitività in ambito regionale, sia per la logistica e i servizi immateriali, che per le reti di trasporto;
- tasso di decrescita demografica delle imprese (pur se contenuto);
- un tasso di disoccupazione giovanile elevatissimo, tra i più alti d'Italia;
- la scarsa propensione all' associativismo tra imprese come reti, consorzi e quant'altro.

VIII.2 Analisi del contesto Interno

L'Organizzazione della Camera di commercio di Caltanissetta è strutturata in aree organizzative come specificato di seguito:

Area I – Supporto interno

- Ufficio gestione contabilità e liquidità
- Ufficio diritto annuale
- Ufficio gestione partecipazioni strategiche
- Ufficio gestione economico-previdenziale del personale
- Ufficio sviluppo del personale
- Ufficio fornitura di beni e servizi
- Ufficio patrimonio ed inventario

Area II – Anagrafico - Certificativa

- Ufficio tenuta RI-REA
- Ufficio tenuta albo artigiani
- Ufficio front-office tenuta RI-REA
- Ufficio gestione SUAP camerale
- Ufficio servizi digitali
- Ufficio conciliazione e mediazione
- Ufficio albi, ruoli ed attività economiche regolamentate
- Ufficio ambiente

Area III – Supporto alle imprese

- Ufficio centro PATLIB – Proprietà industriale marchi , brevetti, disegni e modelli
- Ufficio protesti
- Ufficio certificazione prodotti e made in Italy
- Ufficio sanzioni amministrative



- Ufficio metrologia legale e sicurezza dei prodotti
- Ufficio tutela dei consumatori
- Ufficio certificazioni per l'estero
- Ufficio monitoraggio economia, mercato ed indagini statistiche
- Ufficio promozione ed organizzazione eventi
- Ufficio contributi

Area IV – Segreteria Generale

- Ufficio segreteria di direzione e supporto agli organi istituzionali
- Ufficio comunicazione istituzionale ed esterna
- Ufficio gestione documentazione
- Ufficio sistemi informatici
- Ufficio gestione logistica e servizi di sede
- Ufficio pianificazione e programmazione
- Uffici monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha intrapreso da tempo un percorso di condivisione con gli altri enti e con le realtà associative sulle metodologie e sulle linee guida attraverso le quali governare lo sviluppo economico della provincia.

Per l'anno seguente la Camera intende coinvolgere in misura maggiore le associazioni di categoria per programmare e realizzare azioni concrete di sviluppo. L'azione camerale deve essere efficace anche nelle iniziative meno generalistiche e più vicine agli imprenditori.

Occorre analizzare le problematiche economiche anche particolari e insieme alle associazioni di categoria trovare e attuare le soluzioni più opportune.

In altre parole la Camera dovrà "avvicinarsi" agli imprenditori facendogli percepire la propria presenza, il proprio incoraggiamento e la condivisione dei problemi.

Le Camere di Commercio rappresentano il naturale punto di incontro tra imprese e cittadini, tra imprese e mercato, tra imprese ed istituzioni; attraverso questo ruolo le Camere di Commercio si qualificano sempre di più come soggetti attivi per favorire lo sviluppo economico, in collaborazione con le Associazioni di rappresentanza delle imprese.

L'azione camerale deve essere condotta anche in collaborazione con gli altri interlocutori: Ordini ed Associazioni professionali, Associazioni dei consumatori, pubbliche amministrazioni locali, sindacati e singoli utenti.

Sempre sul versante della collaborazione con i Comuni si riscontra l'assoluta valenza strategica della nuova competenza assegnata alla Camera di Commercio per quanto concerne la "promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche" (art. 2.1 lettera b della legge 580/1993) che è stata introdotta con la riforma del 2010 (D.lgs. n. 23/2010). E' giunto quasi al termine il sistema informativo denominato ATECO realizzato da una task force di funzionari dei Registri Imprese delle CCIAA che fungerà da supporto alle nuove imprese ed ai commercialisti per la corretta individuazione delle autorizzazioni occorrenti per l'esercizio delle attività economiche nelle diverse parti del territorio nazionale.

Tale strumento sarà anche di aiuto per il miglioramento dell'efficacia dei SUAP che ancora, nel nostro territorio stentano a partire.

Di particolare importanza è dunque il supporto che la Camera di Commercio di Caltanissetta può fornire ai comuni per la gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive, per il quale è previsto - anche nel 2014 - lo sviluppo delle attività. La Camera si propone di proseguire le attività di assistenza non solo per i comuni c.d. "in delega", ovvero che hanno espressamente delegato la Camera a gestire l'infrastruttura tecnologica del SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010, ma anche per i comuni che si sono autonomamente accreditati al portale www.impresainungiorno.gov.it. Questo al fine di consentire alle imprese e agli intermediari (Associazioni, professionisti ecc.) utilizzatori del servizio di avere - quanto più possibile - un ambiente tecnologico standard su cui gestire la pratica esclusivamente per via telematica con l'utilizzo della Firma digitale e della Posta elettronica certificata (PEC).

Tale attività mira, altresì, ad evitare che i singoli comuni facciano scelte disomogenee che costringono le imprese a confrontarsi con le più diverse piattaforme creando una fastidiosa "complessità telematica".

La Camera fa parte di quella organizzazione di "rete" del sistema camerale italiano che è chiamato a coniugare tra loro decentramento e semplificazione, ma anche efficienza e coordinamento.

Entro l'anno a venire si concluderà l'iter per l'avvio dell'attività della Consulta delle Professioni. Tale nuovo strumento, previsto dalla riforma del 2010, valorizzerà con il proprio contributo fornito dall'interno del Consiglio camerale (art. 10.6 legge n. 580/1993) il mondo dei liberi professionisti a favore del sistema economico locale.



La presenza dei professionisti all'interno del consiglio camerale è un'opportunità che va colta al fine di valorizzare le competenze professionali di cui sono portatori.

Ancora, constatata la felice esperienza, andranno mantenute le condizioni per sviluppare un sistema di maggiore integrazione e sinergia con la struttura delle associazioni di categoria, nell'ottica di una più capillare diffusione sul territorio dei servizi camerali come diffusione degli sportelli visure, agevolazione della distribuzione della CNS/firma digitale e della PEC, sportelli informativi a supporto del SUAP e altro.



IX. Albero della Performance 2012

In allegato al presente documento



X. Dotazione Organica della CCIAA Caltanissetta.

Categoria	Ex qualifica funzionale	Coperti
Dirigenti	Dirigente	2
D	Assistente	5
C	Dattilografo	22
B	Esecutore amministrativo	30
A	Commesso	=
TOTALE		59

N.B. Nel totale sono state considerate 41 unità di dipendenti a tempo determinato (11 cat. C e 30 cat.B)



X. Obiettivi Strategici CCIAA

- a. Potenziamento e sviluppo delle infrastrutture fisiche logistiche e di trasporto;
- b. Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali;
- c. Miglioramento efficacia impiego risorse;
- d. Miglioramento efficienza e produttività;
- e. Miglioramento gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali;
- f. Miglioramento gestione risorse umane;
- g. Miglioramento livelli di qualità servizi CCIAA;
- h. Miglioramento e monitoraggio performance dell'ente;
- i. Sostegno allo sviluppo della competitività delle imprese;
- j. Riduzione delle difficoltà di finanziamento mediante iniziative di sostegno al credito;
- k. Sostegno all' iniziativa imprenditoriale;
- l. Affermazione dei principi di Legalità e Trasparenza nell'attività di impresa e nelle P.A., mediante azioni dirette a:
 - Rappresentare le istanze delle associazioni aderenti presso le istituzioni centrali, sia politiche (Governo, Parlamento, Regioni, etc.) sia con le forze dell'ordine e le autorità giudiziarie;
 - Promuovere iniziative per il contrasto al racket dell'estorsione e dell'usura;



- Rappresentare e difendere le vittime della criminalità e dei reati di racket e usura anche attraverso la costituzione di parte civile nei relativi procedimenti penali, giusta delibera n. 02 del 17 gennaio 2011;
- Difendere e tutelare gli interessi dei soggetti aventi diritto ai benefici della legislazione antiracket e antiusura;
- Rappresentare le associazioni aderenti e le vittime della criminalità e dei reati di racket e usura nei previsti organismi di gestione del benefici a favore delle vittime;
- Promuovere, coordinare e gestire attività di studio, di formazione, di progettazione, di informazione e di ricerca sui fenomeni relativi alle tematiche della lotta alla criminalità con particolare riferimento ai fenomeni estorsivi ed usurai, anche collaborazione con Enti, Università, Istituti di ricerca e singoli studiosi;
- Svolgere attività tese a prevenire fenomeno dell'usura, anche attraverso forme di tutela, assistenza ed informazione, a tal fine potrà avvalersi degli strumenti e delle opportunità della Legge n. 108 del 7/3/1996;
- Organizzare riunioni, seminari, dibattiti e convegni; redigere e diffondere studi tramite pubblicazioni ed ogni altro mezzo di comunicazione; promuovere rapporti in Italia ed all'estero con enti, associazioni, e movimenti impegnati sui temi dello sviluppo della legalità, della cultura d'impresa e della lotta alla criminalità con particolare attenzione ai reati di usura e racket;
- Assumere le iniziative e svolgere tutte le attività ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere ovvero la promozione di e/o la partecipazione in altre associazioni e fondazioni, che siano giudicate necessarie ad utili per il conseguimento delle proprie finalità;
- Svolgere i compiti che gli possono essere delegati dagli organismi aderenti o quelli previsti da leggi o regolamenti;
- Rafforzare l'azione amministrativa a tutela della giustizia.

Albero della Performance 2014

Area Strategica

Competitività del territorio

Obiettivo Strategico

Potenziamento e sviluppo delle infrastrutture fisiche logistiche e di trasporto

Indicatori

Diffusione analisi sullo sviluppo delle infrastrutture territoriali	
Peso	100 %
Stato	0
Target 2014	>= 200
Target 2015	>= 0
Target 2016	>= 0

Programma

Sistema infrastrutture

Obiettivo Operativo

Implementazione delle infrastrutture del territorio

Indicatori

Analisi del territorio	
Peso	100 %
Stato	100 %
Target 2014	>= 100 %

Azione

Promozione studio su infrastrutture

Indicatori

Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	0 %
Target 2014	>= 100 %

Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali

Indicatori

Imprese partecipanti ai programmi camerali sulle Eccellenze locali	
Peso	100 %
Stato	30
Target 2014	>= 50
Target 2015	>= 50
Target 2016	>= 50

Programma

Eccellenze locali

Obiettivo Operativo

Organizzazione di fiere ed eventi

Indicatori

Partecipanti mostre/fiere/incontri B2B (commercio interno)	
Peso	100 %
Stato	6
Target 2014	>= 12

Azione

Partecipazione a una fiera

Indicatori

Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	100 %
Target 2014	>= 100 %

Promuovere le certificazioni di qualità

Indicatori

Imprese agroalimentari con certificazione di qualità	
Peso	100 %
Stato	0
Target 2014	>= 10

Azione

Marchio collettivo

Indicatori

Consulenze sulla certificazione come marchio collettivo	
Peso	100 %
Stato	10
Target 2014	>= 20

Marchio doc

Indicatori

Consulenze sulla certificazione come marchio DOC	
Peso	100 %
Stato	10
Target 2014	>= 20

Osservatorio Economico-Congiunturale

Obiettivo Operativo

Istituzione di un osservatorio Economico-Congiunturale

Indicatori

Realizzazione Osservatorio Economico-Congiunturale	
Peso	100 %
Stato	0
Target 2014	>= 100

Azione

Realizzazione analisi economia 2013-2014

Indicatori

Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	0 %
Target 2014	>= 100 %

Area Strategica

Competitività dell'Ente

Obiettivo Strategico

Miglioramento e monitoraggio performance dell'ente

Indicatori		Programma
Grado di miglioramento attività camerali		Sistema per la gestione del ciclo della performance
Peso	100 %	
Stato	0	
Target 2014	>= 100	
Target 2015	>= 100	
Target 2016	>= 100	

Obiettivo Operativo

Definizione di un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa

Indicatori	
Grado di realizzazione di un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa	
Peso	100 %
Stato	0
Target 2014	>= 100

Azione

Implementazione sistema per il monitoraggio del piano della performance 2014

Indicatori	
Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	100 %
Target 2014	>= 100 %

Implementazione sistema per la gestione del Piano della performance 2014

Indicatori	
Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	0 %
Target 2014	>= 100 %

Implementazione sistema per la rilevazione del piano della performance 2014

Indicatori	
Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	0 %
Target 2014	>= 100 %

Miglioramento efficacia impiego risorse

Indicatori		Programma
Miglioramento impiego risorse umane		Outsourcing
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2014	SI	
Target 2015	SI	
Target 2016	SI	

Obiettivo Operativo

Esternalizzazione finalizzata all'acquisizione di Know-how

Indicatori	
Grado di acquisizione competenze in ambito di pianificazione e controllo	
Peso	100 %
Stato	0
Target 2014	>= 80

Azione

Esternalizzazione gestione ciclo della performance

Indicatori	
Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	0 %
Target 2014	>= 100 %

Miglioramento efficienza e produttività

Indicatori		Programma
Capacità produttiva (istanze evase/FTE)		Efficienza
Peso	100 %	
Stato	1.882	
Target 2014	>= 2.000	
Target 2015	>= 2.100	
Target 2016	>= 2.200	

Obiettivo Operativo

Migliorare l'efficienza nella gestione dei contatti con l'utenza

Indicatori	
Realizzazione di customer satisfaction	
Peso	100 %
Stato	1
Target 2014	>= 2

Azione

Formazione operatori InfoCenter

Indicatori	
Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	0 %
Target 2014	>= 100 %

Riduzione consumi

Indicatori	
Riduzione consumi	
Peso	100 %
Stato	31.400
Target 2014	<= 30.500

Azione

Diminuzione supporto cartaceo

Indicatori	
Quantità carta utilizzata nell'anno	
Peso	100 %
Stato	1.700
Target 2014	<= 1.500

Riduzione consumi energetici

Indicatori	
------------	--

Consumo energetico		
Peso		100 %
Stato		29.700
Target 2014		<= 29.000

Miglioramento gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali

Indicatori		
Miglioramento gestione patrimonio camerale		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2014		SI
Target 2015		SI
Target 2016		SI

Programma

Controllo della spesa

Obiettivo Operativo

Riduzione della spesa degli organi istituzionali

Indicatori		
Oneri Organi Istituzionali		
Peso		100 %
Stato		0
Target 2014		>= 5

Azione

Monitoraggio della spesa degli organi istituzionali

Indicatori		
Realizzazione azione		
Peso		100 %
Stato		0 %
Target 2014		>= 100 %

Riduzione oneri funzionamento

Indicatori		
Oneri di funzionamento		
Peso		100 %
Stato		0
Target 2014		>= 5

Azione

Monitoraggio della spesa degli oneri di funzionamento

Indicatori		
Realizzazione azione		
Peso		100 %
Stato		0 %
Target 2014		>= 100 %

Struttura e attrezzature

Obiettivo Operativo

Acquisto immobile

Indicatori		
Realizzazione azione		
Peso		100 %
Stato		0 %
Target 2014		>= 100 %

Azione

Verifica procedura amministrativa e proseguimento iter acquisto

Indicatori		
Realizzazione azione		
Peso		100 %
Stato		0 %
Target 2014		>= 100 %

Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio camerale

Indicatori		
Utilizzo risorse per la manutenzione straordinaria		
Peso		100 %
Stato		0 %
Target 2014		>= 20 %

Azione

Predisposizione gara appalto progetto

Indicatori		
Realizzazione azione		
Peso		100 %
Stato		0 %
Target 2014		>= 100 %

Miglioramento gestione risorse umane

Indicatori		
Grado di utilizzo incentivante		
Peso		100 %
Stato		1,41
Target 2014		>= 1,43
Target 2015		>= 1,45
Target 2016		>= 1,47

Programma

Formazione risorse umane

Obiettivo Operativo

Valorizzazione risorse umane

Indicatori		
Costo medio unitario formazione		
Peso		50 %
Stato		0
Target 2014		>= 20
Percentuale di personale camerale partecipante a programmi di formazione		
Peso		50 %
Stato		10 %
Target 2014		>= 20 %

Azione

Formazione del capitale umano

Valutazione del personale

Obiettivo Operativo

Definizione di un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale

Indicatori		Azione	
Varianza retribuzione accessoria			
Peso	100 %	Implementazione sistema per la gestione del ciclo della performance	
Stato	0		
Target 2014	>= 100		
Indicatori		Realizzazione azione	
Peso	100 %		
Stato	0 %		
Target 2014	>= 100 %		

Miglioramento livelli di qualità servizi CCIAA

Indicatori		Programma	
Raggiungimento livello adeguato CSI (società DNV)			
Peso	100 %	Efficacia	
Stato	---		
Target 2014	SI		
Target 2015	SI		
Target 2016	SI		

Obiettivo Operativo

Implementazione "Sportello PatLib"

Indicatori		Azione	
Grado di informazione brevettuale			
Peso	100 %	Divulgazione del servizio mediante realizzazione e distribuzione di materiale informativo presso le	
Stato	0		
Target 2014	>= 100		
Indicatori		Realizzazione azione	
Peso	100 %		
Stato	0 %		
Target 2014	>= 100 %		

Manutenzione ISO 9001

Indicatori		Azione	
Verifica			
Peso	100 %	Verifica	
Stato	0		
Target 2014	>= 100		
Indicatori		Realizzazione azione	
Peso	100 %		
Stato	0 %		
Target 2014	>= 100 %		

Realizzazione customer satisfaction

Indicatori		Azione	
Grado di utilizzo CSI			
Peso	100 %	Raccolta questionari proposti all'utenza tramite sito camerale e moduli forniti nella sede	
Stato	0		
Target 2014	>= 1		
Indicatori		Realizzazione azione	
Peso	100 %		
Stato	0 %		
Target 2014	>= 100 %		

Trasparenza

Obiettivo Operativo

Miglioramento trasparenza

Indicatori		Azione	
Grado di trasparenza			
Peso	100 %	Pubblicazione doc. sul sito caerale	
Stato	0		
Target 2014	>= 100		
Indicatori		Realizzazione azione	
Peso	100 %		
Stato	80 %		
Target 2014	>= 100 %		

Area Strategica

Competitività delle imprese

Obiettivo Strategico

Ridurre le difficoltà di finanziamento mediante iniziative di sostegno al credito

Indicatori		Programma	
Credito concesso alle imprese dalla CCIAA			
Peso	100 %	Sostegno al credito	
Stato	0		
Target 2014	>= 80.000		
Target 2015	>= 80.000		
Target 2016	>= 80.000		

Obiettivo Operativo

Maggiori risorse destinate al sostegno al credito

Indicatori		Azione	
Percentuale di utilizzo risorse stanziate per programmi di sostegno al credito			
Peso	100 %	Partecipazione a fondi di garanzia	
Stato	0 %		
Target 2014	>= 90 %		
Indicatori		Realizzazione azione	

Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	0 %
Target 2014	>= 100 %

Sostenere l' iniziativa imprenditoriale

Indicatori	
Percentuale di nuove imprese giovanili / Imprese attive	
Peso	33,33 %
Stato	14,3 %
Target 2014	>= 14 %
Target 2015	>= 14,1 %
Target 2016	>= 14,2 %
Percentuale di nuove imprese femminili/ Imprese attive	
Peso	33,33 %
Stato	25,5 %
Target 2014	>= 25 %
Target 2015	>= 25,2 %
Target 2016	>= 25,4 %
Imprese attive	
Peso	33,34 %
Stato	20.692
Target 2014	>= 20.600
Target 2015	>= 20.640
Target 2016	>= 20.680

Programma

Formazione e cultura di impresa

Obiettivo Operativo

Valorizzare il capitale umano e sociale

Indicatori	
Tirocini e corsi attivati	
Peso	50 %
Stato	0
Target 2014	>= 1
Partecipanti tirocini e corsi di formazione	
Peso	50 %
Stato	0
Target 2014	>= 4

Azione

Organizzazione corso su TEM (Temporary Export Manager)

Indicatori	
Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	0 %
Target 2014	>= 100 %

Garanzie

Obiettivo Operativo

Fondo di garanzia

Indicatori	
Realizzazione fondo di garanzia	
Peso	100 %
Stato	0
Target 2014	>= 1

Azione

Partecipazione a fondo garanzia per la internazionalizzazione

Indicatori	
Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	0 %
Target 2014	>= 100 %

Nuova imprenditorialità ed aggregazione aziendale

Obiettivo Operativo

Costituzione e crescita di nuove imprese

Indicatori	
Grado di registrazione contratti di rete	
Peso	100 %
Stato	0 %
Target 2014	>= 25 %

Azione

Realizzazione pieghevole su nuova srl

Indicatori	
Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	0 %
Target 2014	>= 100 %

Favorire la creazione di imprese nei settori innovativi

Indicatori	
Spin off realizzati da percorsi universitari	
Peso	100 %
Stato	0
Target 2014	>= 1

Azione

Realizzazione ricerca su nuove tecnologie nel campo turistico.

Indicatori	
Realizzazione azione	
Peso	100 %
Stato	0 %
Target 2014	>= 100 %

Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese

Indicatori	
Marchi e brevetti depositati presso la CCIAA nell'anno	
Peso	80 %
Stato	116
Target 2014	>= 120
Target 2015	>= 130
Target 2016	>= 140
Imprese attive	
Peso	20 %
Stato	20.692
Target 2014	>= 20.600
Target 2015	>= 20.640
Target 2016	>= 20.680

Programma

Commercio estero

Obiettivo Operativo

Sostenere l' internazionalizzazione attraverso la formazione

Indicatori	
Imprese partecipanti in programmi sul tema dell'internazionalizzazione	
Peso	100 %
Stato	6
Target 2014	>= 10

Azione

Incontri formativi

Indicatori	
Eventi formativi e informativi (eccellenza come leva competitiva)	
Peso	100 %
Stato	1
Target 2014	>= 2

Supporto all' internazionalizzazione

Indicatori		
Buyer stranieri coinvolti (incoming)		
Peso		50 %
Stato		0
Target 2014		>= 3
Missioni o contributi alle imprese sull'internazionalizzazione		
Peso		50 %
Stato		0
Target 2014		>= 2

Azione

Incontri con operatori stranieri

Indicatori		
Incontri con operatori stranieri		
Peso		100 %
Stato		1
Target 2014		>= 3

Ricerca nuovi canali distributivi

Indicatori		
Studio nuovi canali distributivi		
Peso		100 %
Stato		0
Target 2014		>= 1

Legalità

Obiettivo Operativo

Promozione della cultura quale fattore di sviluppo economico-sociale ed affermazione di legalità a

Indicatori		
Realizzazione di eventi divulgativi		
Peso		100 %
Stato		0
Target 2014		>= 2

Azione

Sostegno alla realizzazione della "Zona Franca"

Indicatori		
Realizzazione azione		
Peso		100 %
Stato		0 %
Target 2014		>= 100 %

Sportello Legalità

Indicatori		
Realizzazione azione		
Peso		100 %
Stato		100 %
Target 2014		>= 100 %

Rating antimafia di legalità

Indicatori		
Realizzazione Rating antimafia di legalità		
Peso		100 %
Stato		0
Target 2014		>= 1

Azione

Sensibilizzazione opinione pubblica mediante opuscoli informativi

Indicatori		
Realizzazione materiale informativo		
Peso		100 %
Stato		0
Target 2014		>= 1



Camera di Commercio
Caltanissetta

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA.

Art. 1 – Istituzione

E' istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caltanissetta - successivamente denominata Camera - l'Organismo indipendente di valutazione della performance - di seguito denominato O.I.V. -, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*.

L'O.I.V. sostituisce i servizi di controllo interno, subentrando nello svolgimento delle attività di cui all'art.6, comma 1, del D. Lgs. 30 luglio 1999, n.286, recante *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"*, fatte salve le attività di cui all'art.14, comma 4, d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150 e dell'art.35 del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, recante *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"*.

L'O.I.V. opera in posizione di autonomia all'interno dell'Ente e si relaziona - ai fini della ottimizzazione della funzione amministrativa - con il Consiglio, la Giunta, il Presidente e la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) di cui all'art.13, d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150.

Art.2 - Funzioni e compiti

All'O.I.V. compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna area amministrativa nel suo complesso.

L'Organismo indipendente di valutazione:

- a) effettua il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Consiglio, alla Giunta e al Presidente, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla CIVIT;
- c) valida la Relazione sulla performance di cui all'art. 10 D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150 e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Camera;
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti decentrati integrativi, dai regolamenti interni, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) propone alla Giunta la valutazione annuale del Segretario generale e l'attribuzione allo stesso della retribuzione di risultato;
- f) fornisce alla Giunta elementi di giudizio per la valutazione del Segretario generale e allo stesso

per la valutazione dei dirigenti nonché al Segretario generale e ai dirigenti per la valutazione dei responsabili di posizione organizzativa (valutazione);

g) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla CIVIT;

h) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al D.Lgs. n.150/2009;

i) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

L'O.I.V. rileva il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione.

Le funzioni dell'O.I.V. si estendono anche ai risultati conseguiti dalle aziende speciali rispetto agli obiettivi alle stesse assegnati, nell'ambito dei principi e delle attribuzioni previste dalle norme di riferimento.

Art.3 – Nomina

L'O.I.V. della performance è nominato dalla Giunta camerale, con atto motivato e previo accertamento dei requisiti, delle competenze e delle capacità specifiche richieste mediante colloquio e tenuto conto dei curricula presentati.

b) L'accertamento dei requisiti ed il procedimento di nomina sono quelli previsti dalla Delibera CIVIT - ANAC N.12/2013.

c) L'avvio della procedura di nomina del soggetto OIV, o, se trattasi di organo collegiale, del presidente e degli altri due membri dell'O.I.V., è pubblicato con apposito avviso sul sito istituzionale dell'Istituto.

d) I curricula ed il compenso degli stessi sono pubblicati sul sito istituzionale della Camera di Commercio.

Art.4 – Composizione

L'O.I.V. è un organo collegiale, con compiti decisionali, di coordinamento e di indirizzo, composto da tre componenti esterni all'Amministrazione, dei quali uno con funzioni di Presidente, dotati dei requisiti indicati nella delibera CIVIT – ANAC N.12/2013

La Giunta individua al suo interno il componente con funzioni di Presidente.

L'O.I.V. non può essere nominato tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

Non possono essere chiamati a far parte dell'organismo indipendente di valutazione i soggetti che si trovino in stato di conflitto di interesse ovvero che facciano parte di organi di amministrazione attiva o consultiva di aziende o società a cui partecipa finanziariamente la Camera di commercio o le sue aziende speciali.

Non possono far parte dell'Organismo indipendente di valutazione i parenti e gli affini entro il quarto grado dei componenti il Consiglio camerale e dei dirigenti della Camera di commercio.

L'Organismo si avvale della struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, individuata nella figura del *controller* (art.36 D.P.R. 254/2005).

Art. 5 – Durata

L'O.I.V. dura in carica tre anni ed il relativo incarico non può essere rinnovato.

Art. 6 - Decadenza e revoca dell'incarico

Decade dall'incarico il componente il quale è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o viene a trovarsi in una delle condizioni di cui all'art.4 del presente regolamento.

La revoca dei componenti dell'O.I.V. avviene con provvedimento motivato della Giunta camerale per gravi e/o ripetuti inadempimenti degli obblighi contrattuali.

I nuovi nominati, in sostituzione di altri componenti decaduti o dimissionari, durano nella carica fino alla decadenza naturale dell'organo.

Art. 7 – Compensi

Il compenso annuale non potrà essere superiore a quello già determinato attualmente per il Nucleo di Valutazione, attualmente pari a € 7.591,50 per il Presidente e € 5.422,50 per i componenti.

I predetti compensi si intendono comprensivi delle spese di viaggio e soggiorno e di qualunque altra spesa dovesse essere sostenuta nell'esercizio delle proprie funzioni.

I compensi percepiti sono pubblicati sul sito istituzionale della Camera di Commercio.

L'incarico non istaura un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego.

Art.8 - Rilevazione attività dei dirigenti

L'O.I.V. procede alla verifica dell'attività dei dirigenti tenuto conto di quanto stabilito nel D.P.R. 254/2005.

A tal fine, in relazione agli obiettivi e alle risorse assegnati a ciascun dirigente, procede alla valutazione dei risultati raggiunti previa:

- a) eventuale individuazione dei centri di costo nell'ambito dei centri di responsabilità/aree organizzative e di specifici indicatori da monitorare ai fini della valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa in relazione alla capacità della stessa di contribuire al conseguimento degli obiettivi programmatici;
- b) eventuale individuazione di prodotti e servizi erogati da monitorare nell'ambito della singola area organizzativa/centro di responsabilità;
- e) valutazione della ripartizione delle risorse assegnate ai centri di responsabilità/aree organizzative in rapporto agli obiettivi da raggiungere.

La valutazione delle prestazioni dei dirigenti e dei funzionari responsabili di posizioni organizzative, nonché i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali e umane ad essi assegnate, è effettuata sulla base dei risultati del controllo di gestione, in coerenza a quanto stabilito al riguardo dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Detta valutazione, che ha periodicità annuale, tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione.

Art.9 - Poteri di verifica

L'O.I.V., ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso demandati:

- ha accesso ai documenti amministrativi e può richiedere, previa informazione al Segretario generale, ai dirigenti od altre unità organizzative, oralmente o per iscritto, qualsiasi atto o notizia non coperta da segreto ai sensi della legge n.241/1990, necessari alla propria attività;
- può assumere tutte le informazioni necessarie dai dirigenti e funzionari responsabili di posizioni organizzative, al fine di proporre soluzioni per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi;
- può assumere tutte le informazioni necessarie dalla struttura incaricata del servizio per il controllo di gestione, struttura tecnica permanente.

Art.10 - Comunicazioni sull'attività svolta

L'Organismo indipendente di valutazione analizza il funzionamento dell'Ente e redige relazioni periodiche ed annuali al Presidente, alla Giunta e al Collegio dei revisori dei conti sull'andamento delle stesse attività, tenendo anche in considerazione gli esiti del monitoraggio della qualità e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Il Segretario generale ha facoltà di integrare detta relazione con proprio rapporto evidenziando eventuali osservazioni e controdeduzioni.

Il Consiglio, la Giunta e il Presidente possono richiedere in qualunque momento approfondimenti e relazioni su specifici argomenti.

I risultati, le relazioni e le valutazioni effettuate da tale Organismo sono atti con valenza esclusivamente interna e, pertanto, coperti da segreto e sottratti all'accesso ai sensi della legge n.241/1990.

Art.11 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia.

Art.12 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore il 15 dicembre 2014.